Mercoledì 26 Novembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 282

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Socialismo friulano.

Domenica al Circolo di Vicolo Raddi si radunarono a formale Congresso i *compagni* rappresentanti delle Sezioni socialiste friulane. Or da quanto narrò l'*Evo Nuovo*, e da quanto riferì un nostro *réporter* straordinario, confermasi l'opinione da noi tante volte manifestata riguardo il *Socialismo in Friuli*.

Tra noi il Socialismo settario è pianta esotica, non confacente al terreno ed al sentimento delle nostre miti popolazioni. Quindi, per farlo vegetare e fiorire, vennero dal di fuori i coltivatori filantropi, e se trovarono alcune diecine di proseliti, devesi alla vanità personale di chi, ascrivendosi fra i *compagni*, volle far mostra di sè e valere per qualche cosa nel mondo.

Letta la Relazione del Congresso delle Sezioni socialiste friulane, (anche queste fondate da estranei al Friuli od in seguito alla propaganda di Onorevoli commessi-viaggiatori della sètta) abbiamo compresa la modestia delle esigenze del Circolo di Vicolo Raddi di essere rappresentato a Palazzo Civico da tre *compagni*, cioè uno artistico e due rustici, ed a Palazzo della Provincia un solo socialista autentico, il quale sinora rifiutò di entrarvi, sebbene invitato cortesemente ad occupare il seggio suo.

Dunque, come ognor dicemmo, tra *Partiti popolari* l'elemento socialista, se segregato dai Democratici legalitari, non ci farebbe paura. E nemmeno per le Federazioni, Leghe ed istituzioni economiche, compresa la Camera di lavoro, che in Udine nacquero come funghi sotto l'influenza dell'esempio e col beneplacito del Governo che vuole fare esperimento de la *libertà per tutti*.

E le manifestazioni del Socialismo tra noi datano dai primi giorni del nuovo secolo, che vuol essere secolo di umanitarismo convulsionario, dovuto alla nervosità. Il quarto ceto, il proletariato, che si ribella, e per tarda vendetta, mira al farsi soperchiatore, tale lo spettacolo di mezzo mondo.

E a Udine? Ormai tutti gli ordigni delle cosidette rivendicazioni popolari, sono già in opera, cioè le organizzazioni professionali d'arti e mestieri con un nuvolo di Presidenti e Segretari, ed ogni gruppetto ha pronto un suo *ordine del giorno* da intimare ai capi-officine, ai padroni di negozio ecc.

Anche i Clericali, valendosi della *libertà per tutti*, si organizzano in Udine e Provincia secondo i dettami della *Democrazia cristiana*. Dunque questa attitudine sembra promettitrice che violenze non ci saranno. Così nemmeno sarà frequente la commedia di scioperi, che a Udine fece fiasco... e poi, per ogni arte e mestiere (tanti essendo i disoccupati) non mancherebbero i *Krumiri*.

Dunque, considerato qual'è tra noi il Socialismo, ed essendo già messe in pratica tutte le sue istituzioni benefiche, speriamo che le buone disposizioni delle classi ricche e potenti faciliteranno accordi con soddisfazione reciproca. Tra noi queste buone disposizioni esistono; anzi il pensiero di giovare agli *umili* è la caratteristica dell'odierna attività delle classi ricche, ed infiniti e delicati e ingegnosi i modi di questa espansione filantropica.

Perchè, malgrado le assurdità del socialismo settario, per il buon volere dei nostri proprietari ed industriali, per le Leggi sociali che il Parlamento dovrà approvare, ogni scossa sarà evitata, e Capitale e Lavoro non si guarderanno in cagnesco.

Da parte sua il Ministero di cui è capo l'on. Zanardelli, con l'istituire l'Ordine dei *Cavalieri del Lavoro* ha espresso il pensiero suo, ch'è affatto contrario alla sètta socialistica, indicando ai capitalisti per qual modo eviterebbero a sè pericoli e spregi, e, beneficando le classi lavoratrici, si renderebbero benemeriti della Nazione.

G.

I nuovi Senatori.

Roma, 25. — Il Re con odierno decreto sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, udito il Consiglio dei ministri, ha nominato senatori del Regno i signori:

Arcoleo prof. Giorgio ex deputato.

Caracciolo di Sarno avv. Emilio prefetto.

Da Giovanni prof. Achille membro del Regio Istituto Veneto.

Del Giudice prof. Pasquale membro della reale accademia di Napoli e del regio istituto lombardo.

Facheris avv. Giovanni ex deputato.

Tasca Lanza conte Giuseppe, ex deputato.

Tittoni avv. Tommaso ex deputato.

—

Sul conto di essi, lo spazio non ci consente che brevissimi cenni.

Arcoleo Giorgio, nacque a Caltagirone nel 1851. Studiò legge e pubblicò vari pregevoli lavori.

Caracciolo di Sarno trovasi presente mente a Bari quale Prefetto, e tale carica ebbe anche a Venezia per parecchi anni.

Achille de Giovanni nacque a Sabbionetta nel settembre 1838.

Direttore della clinica di Padova, la sua gran fama, come scienziato, ci dispensa da ulteriori parole. Udine nostra lo conosce come eloquente conferenziere, essendo egli stato circa un'anno fa anche tra noi, a tenere una sua dotta dissertazione sulla tubercolosi.

Del Giudice prof. Pasquale scrisse una enciclopedia giuridica ad uso delle scuole. Conta 59 anni.

Facheris Giovanni nacque a Treviglio nel 1848 Fu uno dei principali promotori del Pellagrosario d'Inzago.

Tasca — Lanza Giuseppe nacque a Palermo nel 1855. Fu deputato di Palermo, ed ora è Sindaco di quella Città.

Tittoni Tommaso sortì i natali in Roma nel 1854 e fu consigliere comunale e Prefetto di quella Città.

I progetti
che verranno presentati oggi al parlamento.

Roma 25 — Il Consiglio dei ministri ha deliberato di presentare domani al principio della seduta i seguenti progetti:

Sgravio del sale ed altri provvedimenti a favore dell'agricoltura e dell'industria; contratti agrari e contratto del lavoro; riforma giudiziaria; divorzio e ricerca della paternità; bonifica dell'Agro romano e delle terre incolte.

Zanardelli presenterà al Senato il disegno di legge sullo stato degli impiegati civili.

Progetti approvati in Consiglio di Ministri.

Roma 25. — Il Consiglio dei ministri approvò oggi i seguenti progetti: Riforme giudiziarie, maggiori sussidi ai danneggiati delle alluvioni e dalle frane nel 1900 e nel 1 semestre 1901, costruzione di strade comunali di accesso a stazioni e ultimazioni di altre strade comunali, impiego di mano d'opera dei condannati ai lavori di bonifica di terreni incolti o malsani, riduzione dell'interesse legale, regolamenti per il servizio del vaglia unico nell'interno del Regno.

DA GORIZIA.

25 novembre.

Consiglio Comunale. — Ieri il nostro consiglio si è raccolto in pubblica seduta e siccome doveva trattar un lungo ordine del giorno, non lo esaurì completamente e così la seduta continuerà stassera.

Venne accettato il contributo di corone 300 elargito dal podestà dott. Venuti in occasione della morte di suo figlio, per formare una fondazione dal titolo Italo Venuti, i frutti della stessa dovranno venire consegnati al 24 ottobre d'ogni anno al più bravo e diligente ragazzo ricoverato all'Istituto dei fanciulli abbandonati che frequenti la scuola popolare cittadina.

Il podestà poi commemorò il defunto dott. Saitz che per molti anni fu consigliere comunale.

Fillossera. — Il Capitanato distrettuale di Gradisca ha dichiarato infetti dalla fillossera i comuni locali di Duino, Mossa, S. Pietro d'Isonzo e Ruda, sottoponendoli alle prescrizioni circa l'esportazione dei prodotti vegetali contemplate dalla vigente legge.

Note false. — All'ufficio postale di Serpenizza, distretto di Tolmino, fu consegnata una nota di Stato di 10 corone, falsa, col N. 01495 Serie 7107.

Boscarinoli. — La ditta francese Albert Lemarche domanda boscariuoli per i suoi possessi nel distretto di Turn Saverino (Romania), per confezione di doghe che poi si mandano in Francia, cioè a Marsiglia e Cette.

Chiusura di negozi. — Visto che a Trieste s'introdusse l'orario di chiudere i negozi alle 7 di sera nei mesi da novembre a marzo, questa cassa di protezione per gli agenti di commercio, intende di promuovere una agitazione perchè tale orario venga introdotto anche a Gorizia.

Trazione elettrica. — I deputati on. Dorberaig e Hinterhuber di Klagenfurt, presentarono al Parlamento una mozione chiedente d'incaricare il Ministero delle ferrovie per iniziare studi sulla possibilità o meno di introdurre la trazione elettrica sulla nuova ferrovia alpina Trieste-Gorizia-Wohein-Caravanche-Klangenfurt (Villacco).

All'Ospitale femminile verrà fatto l'acquisto d'un letto a bagno da usarsi nei pur troppo frequenti casi di ustioni; il provvedimento varrà, speriamo, a salvare taluna almeno delle piccole vittime, delle quali molte se n'ebbero in questi ultimi giorni.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Varia. (*pr*) — Il mercato di ieri fu qui animatissimo e credo tutti siano rimasti soddisfatti.

— La riunione di questi maestri, che doveva aver luogo il 20 novembre, causa la neve fu rimandata a giovedì 27. Il presidente di questa sezione, prega tutti gl'insegnanti del circondario soci, o desiderosi di farsi della Magistrale friulana, di volerlo accontentare con la loro necessaria e gradita presenza. L'apatia, cancrena dei maestri, è ora che sparisca.

Gemona.

Prodromi di polemica per le elezioni generali amm.

Riceviamo da un nostro amico la seguente, cui diamo posto senza intendere con ciò di prendere posto fra l'una o l'altra schiera di combattenti; quindi, se taluno vorrà contrapporre altre opinioni a quelle espresse qui sotto, lo faccia liberamente. Certo è che le prossime elezioni amministrative, di Gemona, hanno per quella terra storicamente illustre una grande importanza; ed anche perciò sembra a noi che sia preferibile, alle conventicole segrete, una libera e franca discussione pubblica, sia mediante la stampa, come nei pubblici Comizi.

—

Fra i conservatori sono intercorse trattative per la compilazione d'una lista di candidati e di un programma.

Le condizioni attuali di Gemona e più ancora il momento storico che questa cittadetta sta attraversando, decidono del suo futuro rinnovamento civile

Per varie cause ed in ispecialità pel *soverchio interesse personale* delle classi dominanti e per l'ignoranza politica degli amministrati, Gemona si mantenne finora refrattaria al progresso che va esplicandosi in altri centri della Provincia.

L'istruzione è negletta in modo che non ha nemmeno insegnanti e locali addatti.

I servizi pubblici completamente trascurati.

L'esazione di edifici scolastici incombe frettolosa sulla futura amministrazione.

L'ampliamento del mercato bovino, la sistemazione delle strade interne con la costruzione di canali di scarico per le acque piovane, la costruzione delle strade di Montenars, di Buia ed una pedonale più diretta alla Stazione della ferrovia ed il centro dell'abitato attraverso la località *Salcons* con sbocco fra le proprietà Pecol Pittini, l'illuminazione elettrica, locale delle poste, son tutte cose che s'impongono ad una sollecita esecuzione.

A tutto ciò si aggiunga il miglioramento degli stipendi agli impiegati comunali letteralmente accasciati da soverchio lavoro e male retribuiti, umanamente doveroso poichè non è lecito nè morale a nessuno e meno che meno ad una amministrazione pubblica lo speculare sulle forze di chi lavora per vivere.

Per tutto questo, per le nuove esigenze imperanti, per la coscienza popolare che sempre più va manifestandosi, per l'importanza che i comuni tutti andranno ad acquistare con le leggi che il Parlamento dovrà necessariamente sancire, assecondando quanto da anni si reclama — e cioè una maggiore autonomia dei comuni; è assolutamente indispensabile che la nuova amministrazione venga composta di *forze giovani, coraggiose*, che comprendano lo spirito dei tempi, i bisogni del paese, aliene da vecchi pregiudizi e sopratutto *disinteressate* ed amanti del pubblico bene.

Fra qualche giorno avrà luogo una pubblica riunione di elettori e la discussione dovrebbe essere serena, larga esauriente e non arginata dalla malleabile facondia di parlatori che tutto fanno consistere nelle premesse, le quali poi sono destinate a rimanere lettera morta.

E senza idee preconcette di estremità cozzanti fra loro, ma con il proposito di sinceramente cooperare al risorgimento morale e materiale della loro patria terra; tutti i cittadini, ed i giovani in ispecialità, dovrebbero intervenire numerosi a quell'adunanza e portare il contributo della loro moderna coltura acquistata con gli studi e con l'esperienza e là ove l'emigrazione li sospinge ed alla quale coltura i vecchi che crearono la patria dovranno cedere il passo. E' la nuova civiltà che si avvanza, che giustamente reclama il posto che le spetta e che dalla generazione che scompare gli venne preparato.

Appendice della PATRIA del FRIULI 47

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

—

Sinistra come il genio del male, Carmelita faceva a gran passi la via del castello, rimuginando progetti, imprecando ad Aspreno, a Wanda che doveva aver soffiato su quel rancore e convertitolo in odio, imprecando alla famiglia, a Dio, a tutto il creato.

Ed il sole rideva nel suo campo di zaffiro, rideva nel bagliore fulgido dei suoi cocenti raggi d'oro, striando luminoso il viale che l'adultera furibonda, percorreva a passi concitati.

Fiera, imprudente, la bella testa di lei si sollevò irata al cielo, e dagli occhi cupi pieni di fiamme, si sprigionò tale un raggio di odio per tutta quella maestosa bellezza, che il leggiadro riso si scompose, si scambiò, si abbruttì spaventosamente.

La piccola cascatella scherzosa fra le roccie, lanciò uno spruzzo fino alla fronte della contessa; quel fresco delizioso l'attirò, facendo giumelle delle bianche mani gemmate, Carmelita raccolse di quell'acqua, v'immerse la faccia ardente, si sentì sollevata, ripetè il bagno refrigerante, e ritornata calma, quasi gaia, rientrò nella villa.

Tutto era buio nelle sue stanze, spalancò le finestre, tolse il paletto alla porta, ed uscì nell'anticamera. Sul tavolino d'ebano, un fascio di giornali ed un telegramma.

Convulsa aprì il dispaccio. Era di «Giorgio. Nonna morta. Domani ci mettiamo in viaggio per Como.»

Carmelita spiegazzò violenta il foglietto giallo, infausto messaggiero, e data una strappata al campanello domandò del conte.

— Il signor conte è uscito poco fa col marchese Erinni, rispose il servo ossequente. Se la signora contessa lo desidera, io posso cercare del signor conte.

— Non serve, — mandatemi Gilda, e non appena mio padre torna fatemi avvertita.

Passò nella spogliatoio, ed un minuto dopo la cameriera accorreva alla chiamata della padrona.

— Spogliami ordinò Carmelita, e portami la veste nera di crespo.

— Forse che?... obbiettò timidamente la cameriera.

— Già, è morta la contessa; interuppe fredda la signora.

Si lasciò pettinare, vestire, poi mentre la cameriera riordinava lo spogliatoio, ella sedette ad un tavolo, e tratto un foglietttino stemmato vergò brevi righe.

— Gilda, disse poi suggellando la lettera, questo biglietto portalo ad Aspreno prima di domattina. Hai capito?

— La contessa sarà servità.

La cameriera uscì e Carmelita rimase in piedi davanti lo specchio.

— Ed ora un po' di commedia bisognerà recitarla col vecchio suocero, brontolò dando mano alla cipria, e passandosi più volte il piumino sul volto già pallido.

Allargò il cerchio bluastro degli occhi, diede a tutta la fisonomia un'espressione d'abbattimento incantevole, e languida nella rigida veste di lutto grave, passò nella biblioteca.

Si adagiò mollemente nella larga poltrona, abbandonò le mani scintillanti di gemme sui morbidi guanciali, e colla testa rovesciata e l'occhio atono, stette immobile fino al ritorno del conte.

Ancora giù nel vestibolo il signore d'Oranza seppe dai servi la triste nuova, ed al marchese Erinni che gentilmente si accomiatava azzardò la domanda di accompagnarlo fino da Carmelita.

— E' così impressionabile quella, cara bambina, aveva soggiunto commosso. Mi aiuterai a distrarlo.

Erinni aveva accondisceso volentieri, ed i due gentiluomini salirono preceduti dal servo, che li annunciò alla dolente signora.

Carmelita si alzò di scatto, vacillò un momento, si sostenne, e venne a cadere nelle braccia del padre, scoppiando in pianto.

Amoroso, il buon conte la veniva accarezzando, mentre il marchese dal canto suo faceva ogni possa, per trattenere le lacrime davanti a sì disperato cordoglio.

— Era tanto cara la nonna mia! gemeva intanto la scaltra creatura. Avessi almeno potuto rivederla! Chi sà quanto dolore ha provato la mamma e Wanda... Povera, amata Wanda, quale colpo per lei! Oh babbo, se tu sapessi come soffro!

Dolcissimo, il conte d'Oranza l'aveva sospinta fino alla poltrona, ed ora accoccolato presso di lei si studiava di ricondurre la calma in quel cuore tanto agitato.

— Io comprendo e rispetto il tuo dolore, bambina mia — le andava dicendo fra una carrezza e l'altra, — ma d'altronde bisogna che tu ti faccia una ragione; tu sai che codesta è purtroppo legge comune, e credo, che forse la buona contessa desiderava riunirsi al marito, così a lungo pianto, all'unico amatissimo figlio.

«Rasciuga le lacrime, Carmelita mia, questa agitazione ti farà male, e tu giovane e tanto necessaria a noi, non devi lasciarti alterare. Pensa che fra tre o quattro giorni il tuo Giorgio, la mamma e Wanda, saranno qui, pensa che a te spetterà la parte di angiolo consolatore, a te ed a me che non abbiamo assistito al dolce spegnersi della compianta dama.

«Dunque coraggio. Mi prometti di essere buona, calma, ragionevole?

Calma e ragionevole lei! lei quella commediante! Ancora un po', e schiattava davvero; schiattava, perchè quella parte era superiore alle sue forze, e non era nel suo carattere...

Dolcemente si svincolò dalle braccia del padre, strinse affettuosa la mano del marchese, e senza aggiungere parola, suonò, ordinando al maestro di casa di mettere un coperto di più e di servire a tavola.

— Ci farete compagnia marchese? domandò affabile. Lo desidero per il babbo, poichè appena pranzato io mi ritiro. Sono così affranta!

Galante, il marchese annuì all'invito con un inchino, ed offerto il braccio alla bella addolorata, passò con lei nella sala da pranzo.

CAPITOLO XXXXI.

Sdraiata sull'ottomana di velluto, al pallido chiarore della lampada da notte, Carmelita vegliava.

Una discreta battuta la fece trasalire; rapidamente, discinta come era, si mosse dalla comoda posizione, e domandò imperiosa:

— Chi è?

— Io, contessa, rispose la voce timida di Gilda.

— Entra alla buon'ora. Che vuoi?

Gilda entrò, chiuse dietro di sè l'uscio, e rimanendo sul limitare, soggiunse a mezza voce:

(Continua).

Ci auguriamo che così avvenga per benessere, per l'onore e per il decoro di Gemona.

La II a visita di S E Mons. Zamburlini. — Venerdì sera, incontrato dal clero, giunse S. E. Mons. Zamburlini che si trattenne fino al pomeriggio di lunedì.

Ebbero in questi giorni luogo funzioni religiose, cresime e s'inaugurò pure nel Duomo la statua di S. Luigi Gonzaga maestrevolmente scolpita in legno dal nostro concittadino Giuseppe Pischiutti, in lode del quale ebbi già a parlare su queste colonne.

Per le elezioni. — L'altra sera ebbe luogo un abboccamento fra i moderati allo scopo di concretare un programma ed una lista di candidati, ed in breve avremo una pubblica adunanza.

Venzone.

Visita pastorale. — Sabato 29, domenica 30 e lunedì 1 dicembre sarà fra noi ospite gradito S. E. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo della Diocesi.

Un avviso sesquipedale egregiamente stampato nella Officina Tipografica di Antonio Tessitori di Gemona, ci dà il programma delle feste che trascrivo:

Sabato 29, ore 12 — Arrivo di S. E. — Ricevimento alla stazione con intervento delle rappresentanze e del popolo — Banda musicale, suono di campane, sparo di mortaretti.

Domenica 30, mattina — Banda musicale percorrente il paese; sparo di mortaretti; in chiesa comunione generale; Messa di S. E. e Cresime — Nel pomeriggio funzione religiosa e cresime; ore 15 concerto nella piazza del Municipio; ore 18, illuminazione generale del paese con palloncini a luce elettrica, spettacolo pirotecnico con finale simulato incendio del Palazzo civico e del campanile di San Giovanni.

Lunedì 1 dicembre, ore 10 — Solenne Pontificale di S. E.; Messa ducale del M.o Tomadini con orchestra e cresime: ore 15, vespero solenne con orchestra. Partenza di S. E. accompagnato dal popolo; suono di campane; sparo di mortaretti.

Il mercato di S. Andrea cadendo in giorno di domenica, si terrà nel successivo lunedì 1 dicembre, nel qual giorno, se il tempo non lo permettesse prima, avranno pure luogo lo spettacolo pirotecnico, l'illuminazione ed il concerto.

Pordenone.

Scuola libera popolare.

(*Toi*) — 25 *novembre.* — Questa benefica istituzione, che funzionò tanto brillantemente l'anno scorso cattivandosi la simpatia generale della cittadinanza; come già vi ho annunziato, tornerà a funzionare. L'indirizzo gli intenti, la sostanza del programma e l'orario non sono mutati; mentre è mutato in parte il corpo insegnante, che rimane così costituito:

Fisiologia ed igiene: cav. dott. Desiderio D'Andrea.

Lettere, storia e geografia: profes. Vittorio Segala.

Scienze giuridiche: Avvocati: Antonio Locatelli e nob. Carlo Policreti.

Scienze fisiche e naturali: Chimica; dott. Amilcare Cavitezzi; Elettricità: co. Uberto Cattaneo; Fisica: ing. Girolamo Rovigno.

Come si vede, non si ripresenta il maestro sig. Carlo Fattorello ch'ebbe l'anno scorso ad insegnare letteratura; aggravato dal lavoro, non può quest'anno portare alla scuola il contributo della sua bella intelligenza e soda cultura, del che tutti ne sono spiacenti.

Si aggiungono i sigg. co. Uberto Cattaneo e nob. Carlo dott. Policreti, l'entrata dei quali è luminosa conferma che sulla soglia della scuola e nel suo ambiente sereno cessa ogni divergenza politica per accomunare gli sforzi in un'opera esclusivamente educativa. Mi si assicura che farà saltuariamente qualche lezione anche l'avv. dottor Galeazzi.

La prima lezione sarà fatta dal prof. Vittorio Segala la sera del 2 dicembre p. v. sul tema: «*Il trecento letterario.*»

Vi potranno accedere gl'inscritti dell'anno scorso, muniti di tessera. Chi l'avesse smarrita potrà ottenerne la rinnovazione dalla segreteria della Società operaia che attenderà pure alle nuove iscrizioni a tutto il 30 corr.

Mentre auguro alla Scuola un'ottimo successo, mi sento in dovere di tributare un caldo elogio alla benemerita Società Operaia che ne ha promessa la fondazione, che ne ha voluta la continuazione e che sta illuminando elettricamente la sala con le proprie spese pur di contribuire all'elevazione intellettuale e morale del popolo.

Teatro Sociale. — E' attesa con vivo interesse la prima recita della compagnia veneta diretta dal grande artista Cav. uff. Ferruccio Benini che esordirà mercoledì p. v. in questo Teatro con *Zente refada*. Non occorre aggiungere altro; diremo solo che i pordenonesi sono ansiosi di salutare l'eletto attore e i suoi compagni che gli fanno corona.

Oltre ai migliori lavori del Gallina, udiremo le seguenti novità: *La vedova*, *L'Interprete*, *La Nona*.

Il teatro sarà sempre riscaldato.

Al Cetazzi. — La distinta compagnia drammatica di Alfredo Senarica Martini termina domani a sera il breve corso delle sue rappresentazioni col capolavoro del Giacosa *Come le foglie*.

Sabato ebbimo la serata d'onore della prima donna signora Maria Martini Tavani con la sempre bella *Santarellina*. La seratante fu applauditissima da un pubblico fine e numeroso insieme ai suoi degni compagni.

Ier sera la compagnia ci presentò l'*Onore* del Sudermann e l'esito fu felicissimo.

Applauditi la Martini Tavani, Alfredo Senarica Martini, la Fiorens, il Montanari, il Bella e tutti gli altri.

Domani a sera per la recita d'addio, vedremo certo un teatrone.

Fiori d'arancio. — Oggi il signor Arturo Toffolon di Aviano giurò fede di sposo alla gentile signorina Clelia Carrer di qui, fin ora maestra comunale di Roveredo.

Alla coppia felice ed alle rispettive famiglie, inviamo sincere congratulazioni.

Trasaghis.

Il «caso occorso» al nostro corrispondente.

Il nostro corrispondente accennava, l'altro giorno, alla lentezza con cui procedono i lavori delle bonifiche; e ad una differenza che sopravvive tra l'impresa dei lavori e chi aveva sul principio la «fornitura» (diremo) dei viveri. Tali notizie dispiacquero, sembra a taluno addetto all'impresa; il quale avrebbe in occasione d'una sua gita a Tricesimo, usato villanie al nostro corrispondente. Questi ce ne mandò relazione, in data 24 corr. Non l'abbiamo pubblicata, e non la pubblichiamo, perchè non vogliamo intrattenere i lettori su cose che riguardano, direttamente, noi ed i nostri collaboratori. Ma dobbiamo protestare contro questi sistemi. I redattori e corrispondenti d'un giornale possono errare, o per propria mancanza o per informazioni non esatte: ma resta aperto sempre agli interessati il giornale stesso per rettificare.

Nè sembra che il corrispondente nostro fosse in errore, se il Comune nominò una commissione per sollecitare i lavori; nè, d'altronde, le villanie, le minaccie rettificano o spiegano un bel nulla. Il corrispondente dice di aver dovuto «alla prontezza dei giovani fratelli Lenna» se si sottrasse «a qualche brutto regalo»; e che «fra tanti contradditori» che «lo volevano... bastonato» ebbe «il piacere di riscontrare un animo gentile nel fabbro sig. Antonio Giavitta il quale prese» le sue «difese» ed egli ne lo ringrazia, desiderandosi «il piacere di stringerli la mano».

A questi signori, mandiamo un grazie noi pure, perchè prendendo le difese del nostro corrispondente, hanno difesa la libertà della parola, che noi vorremmo sempre rispettata.

Palmanova.

Prima lezione alla Scuola festiva di disegno.

25 *novembre* il prosindaco di Palmanova signor Andrea Vanelli, la Giunta e quasi tutti i Consiglieri comunali, insieme al presidente della locale Società operaia ing. Giovanni Buri, si recarono domenica alla scuola festiva industriale di disegno per dare solennità alla prima lezione.

Il sig. Vanelli pronunciò ai giovanetti che frequenteranno la scuola, un discorso pieno di sentimento.

Non potremo che darne un riassunto.

Qui raccolti con l'intendimento di dare un po' di solennità alla prima lezione della scuola di disegno, non posso, o giovanetti, proprio nascondere il compiacimento mio, e dei signori qui presenti, per l'amore da voi addimostrato all'insegnamento, inscrivendovi così numerosi alla scuola.

E tanto più sono lieto di rilevare il fatto confortante, in quanto chè la diserzione dalla scuola verificatasi l'anno passato pareva volesse segnare il tramonto della bella ed utile istituzione.

Istituzione bella ed utile specialmente per voi, o giovani, che da essa, senza soverchia spesa di tempo e di denaro, potete trarre grandissimo vantaggio per la vostra speciale arte o mestiere.

La vostra mente è ancora troppo giovane per comprendere la vita nelle sue varie manifestazioni ed il vostro cuore non fu tocco ancora dalle amarezze che provengono sempre dalle aspre battaglie di quaggiù...

Ma se sapete quante famiglie di operai languono nella miseria, se conosceste quanti giovanetti come voi, portano i segni della fame perchè il loro padre o è viziato — o non ama il lavoro — o conosce male il suo mestiere!...

Voi pure sarete un giorno i capi della vostra famiglia: ma non vorrete di certo assistere mai al triste spettacolo del disordine e della fame.

Agguerritevi dunque oggi, preparatevi dunque da giovani alle future lotte della esistenza!

Frequentate la scuola, mettete tutto il vostro amore allo studio ed arricchitevi di tutte le utili e buone cognizioni. Curate sempre il lavoro che nobilita l'uomo ed amate sempre, sopra ogni altra cosa, l'onestà.

Così educati soltanto, o giovanetti, voi potete affrontare con viso sereno l'avvenire perchè avete risolta la questione economica e nelle vostre famiglie regnerà la pace.

Ed io vi faccio l'augurio sincero che voi tutti possiate diventare bravi artieri, integerrimi cittadini, ottimi capi di famiglia, e questo per il vostro interesse, per l'armonia sociale e per la floridezza della Patria e del bel paese che vi diede i natali.

Il discorso ascoltatissimo ha fatto la migliore impressione, anche perchè mostra come la nuova amministrazione incoraggia le istituzioni che possono ridondare a vantaggio della classe operaia.

Tiro a segno nazionale — Nella sede del Club ciclistico, domani mercoledì alle ore 20, avrà luogo una adunanza allo scopo di promuovere ogni più efficace azione diretta a conseguire l'istituzione in questa Città del Tiro a segno Nazionale.

In Pretura. — Nella nostra Pretura oggi si è svolto il processo in confronto di quel Dal Bianco Valentino fu Antonio di anni 27 che il 10 novembre, nella osteria Bearzotti in Jalmicco, oltraggiò due guardie di finanza e tentò con coltello accuminato di colpirne una. Funziona di pretore il pretore di Latisana avv. Pagliari Anselmo; P. M. Visnelli Antonio. Difende l'imputato l'avv. Mario Bertacioli di Udine.

I testi, meno le due guardie, depongono in favore dell'accusato e dicono che in quella sera egli era ubbriaco.

La difesa fa crollare l'imputazione d'oltraggio, anche perchè crede che le guardie bevendo un litro di marsala, non fossero nell'ufficio delle loro pubbliche funzioni.

Il pretore dando vigore agli effetti dell'amnistia, condanna il Dal Bianco a giorni 5 di detenzione, già scontati ad esuberanza, essendo l'imputato detenuto sino dal 10 novembre,

Codroipo.

Ribaltamento di una carrozza.

L'auriga gravemente ferito.

25 *novembre.* — *(B)* — Proveniente da Fontanafredda passava per Codroipo oggi, verso le ore 5 pom., la carrozza del sig. Braida, tirata da due cavalli con il solo cocchiere seduto a cassetto e diretta alla volta di Udine Giunta che fu a circa due chilometri da Basagliapenta, i cavalli, non si sa per qual motivo, forse spaventati da qualche bue od altro (oggi, per l'occasione del mercato di Santa Caterina, la strada provinciale era molto frequentata da bestiame) piegarono a destra e la carrozza andava a battere intorno ad un paracarro. L'urto fu così forte che la carrozza si rovesciò sulla strada, e l'uomo precipitò con essa; i cavalli, ai quali rimase attaccato un pezzo di timone, fecero un front-indietro e si diedero a precipitosa fuga rifacendo la strada di prima

Arrivati a Zompicchia, certo De Paulis che in quel mentre usciva di casa sua, ebbe il coraggio e la prontezza di fermarli. I cavalli ansanti, sudati vennero collocati nella stalla dell'oste Santo Lazzarini. Questi ed altri immaginando avvenuta una disgrazia, inforcarono la bicicletta e via verso la strada donde erano venuti i cavalli. Arrivati al punto del ribaltamento videro a terra la carrozza tutta sconquassata ed il cocchiere immobile in mezzo ad un lago di sangue per ferita riportata alla testa. Per caso, passava per di là, proveniente da Udine, la carrozza del Co. Leonardo Manin, sulla quale veniva adagiato il ferito e condotto a Passariano. Immediatamente, da Passariano si fecero partire alcuni contadini con un carro, alla volta del luogo dove avvenne il brutto caso, per caricare la carrozza rimasta sulla via. Nel mentre scrivo, mi si informa che il cocchiere, un giovanotto sui 26 anni, non è ancora completamente ritornato in sè, e chiede dove sono i due suoi cavalli.

—

Oggi il telegrafo mi portava la triste nuova che FRANCESCO BIANCHI capo ufficio telegrafico dopo una lunghissima malattia, durante la quale fu amorevolmente assistito dalla signora Montanari di Udine, presso la quale da molti anni abitava, ha cessato di soffrire.

Conobbi il buon Bianchi nel 1881, quando mi venne affidato l'Ufficio telegrafico di Codroipo. Da lui, in quella circostanza, ebbi istruzioni, consigli, appoggio; apprezzai subito la sua bontà d'animo, il suo ingegno, il suo vivace carattere.

Divenimmo amici, intimi amici.

Francesco Bianchi, oltrachè un funzionario intelligente, era anche artista. Si dilettava nella pittura, nella musica, nella letteratura.

Aveva sbagliata, come egli mi ripeteva sovente, carriera.

Egli era nato per una professione libera. Il suo temperamento mal si conciliava con la disciplina della quale sentiva tutto il peso.

Mio povero — Anima onesta, ti bacio,

U. B.

Codroipo, 25 novembre 1902,

Cividale.

Atti di crudeltà.

25 *novembre.* Certo Sabbadini Luigi fu Egidio di Torreano, domenica p. p. verso le 21, senza che i passanti se ne accorgessero, aspettò certo Secchiutti Giuseppe rura di Torreano, verso il quale nutriva, forse, vecchi rancori, e, con una grossa pietra ravvolta in un fazzoletto, lo colpì alla testa, perforandogli il cappello in tutto lo spessore e cagionandogli una ferita tale, che il medico di Torreano dichiarò guaribile in circa 20 giorni, salvo il caso di complicazioni. In seguito a questa dichiarazione medica, i nostri carabinieri fecero le opportune verifiche, sequestrando al Secchiutti la pietra con cui venne ferito ed il cappello perforato e qua e là macchiato di sangue. Il corpo del reato che noi vedemmo sul tavolo del nostro maresciallo, dimostra ad usura quale abito cattivo racchiuda in petto il Sabbadini, il quale, dopo il grave fallo, si diede alla fuga, rimanendo sino ad oggi, irreperibile.

Dalle indagini dei nostri bravi carabinieri risulta che il Sabbadini ha avuto complici che non hanno agito direttamente, no, ma hanno favorito l'esecuzione dell'attentato, in modo da renderne possibile la riuscita. Il 'attitante è ricercato e si spera che fra poco sarà nelle mani della benemerita.

Morta a sette anni. — La bambina Premaries R., di borgo Brossana, morì l'altro ieri, a soli 7 anni, in un accesso di meningite purulenta da otite suppurata. Il medico dott. Accordini che venne chiamato agli ultimi momenti, non potè che constatare il caso disperato trattandosi di un male tanto grave. La morte della povera bambina ha destato molta impressione in quel quartiere, perchè figlia d'una povera vedova che rimane con altre cinque creature di più tenera età.

Gradimento Sovrano. — In questa occasione della nascita della Principessa Mafalda, il maestro Gervasoni di Torreano, quegli che ha sofferto testè alcune peripezie in causa dei suoi avversari, mandò a nome del corpo insegnante del Comune un telegramma di felicitazione, al quale pervenne la seguente risposta:

Direttore Didattico

Torreano.

Nel nome Sovrano esprimo grazie devoto omaggio gradito.

Il Ministro *Ponzio Vaglia.*

Pradamano.

Grave ribellione ai carabinieri ed alla guardia campestre.

CINQUE ARRESTATI, fra cui un consigliere comunale!

Altri tre denunciati.

Su questo gravissimo fatto, annunciato ancora lunedì — con l'errata intestazione PORDENONE, anzichè PRADAMANO, per errore dei tipografi; ci mandano oggi i seguenti particolari:

25 *novembre.* — Domenica 23 corr., ricorreva la solita sagra annuale. La giornata favorita da bel tempo passò quieta, senza alcun incidente.

Nell'osteria diretta da Scrivante Maria fu Gio. Batta d'anni 56, si teneva una festa da ballo. Verso le ore 24, spirando la licenza del ballo, la conduttrice invitava un gruppo di circa venti persone, che si trovava nell'esercizio, a voler uscire, desiderando chiudere, facendo anche osservare che suo marito quasi repentinamente erasi ammalato piuttosto gravemente. Le sue ripetute preghiere nulla valsero, anzi inasprirono gli animi.

Lo Scrivante allora, visto che con le buone non veniva a capo di nulla, si risolvette a mandare pei RR. Carabinieri.

Erano di servizio in quel mentre i signori Duprè Marco e Grigio Giovanni. Questi si recarono tosto sul luogo unitamente alla guardia campestre Mian Luigi.

Cercarono con buoni modi di persuadere gli astanti ad uscire. All'invito, alcuni dei paesi vicini se ne andarono, mentre un gruppo di dieci persone, tutte di Pradamano, si mostrarono restii, non volendo assolutamente allontanarsi e sgombare l'osteria; anzi uno della comitiva, certo Riuli Antonio, che era stato invitato dal carabiniere Grigio ad obbedire, cominciò ad inveire, oltraggiandolo cogli epititi di *villano*, *coscritto* dandogli del *tu*.

I RR Carabinieri e la guardia, sempre con modi urbani, riuscirono a farli uscire dall'Osteria, che venne tosto chiusa.

Sulla pubblica via, il fratello del Riuli, per nome Luigi avvicinatosi alla guardia campestre Mian Luigi e minacciandolo con un bastone dissegli:

— Non t'ingerire in questa faccenda; il tuo mestiere è quello di andare per la campagna... — E altre parole ingiuriose.

Al che i Carabinieri soggiunsero: — Rispettate la guardia; essa ha il diritto di intromettersi, e fa il suo dovere.

Gli animi, anzichè calmarsi, sempre più si inviperirono.

A questo punto venne certo Pertoldi Luigi, e con arroganze ed in atto minaccioso dice:

Signori! Guai a chi tocca il zoppo (il Riuli Luigi); Questa sera noi vi massacreremo tutti e tre.

A queste minaccie, i R R. Carabinieri avrebbero voluto procedere all'arresto; ma vista l'eccitazione degli animi e la mala intenzione di quegli energumeni, per non trovarsi obbligati a far uso delle armi, pazientarono ancora.

Alle parole del Pertoldi, fecero coro gli altri; e qui l'affare cominciava a farsi più grave. Difatti i R R. Carabinieri con la guardia, che in questo frattempo s'erano un po'allontanati dal paese verso il Cimitero (circa 1 Km di distanza) furono fatti segno a continui fischi, grida *di morte alla guardia*, abbasso i cappelloni, ed altro.

In mezzo a questa «lega», c'era pure il sig. Galateo Domenico, Consigliere comunale; il quale, anzichè intervenire a mettere la pace, era invece l'istigatore di tale disordine [che certo avrebbe potuto portare serie conseguenze. Giunti in vicinanza del Cimitero, questi individui si divisero in due gruppi, uno rimanendo sulla strada, l'altro inoltrandosi un po' nella campagna, con lo scopo di fornirsi di bastoni od altro.

Ben presto i RR. Carabinieri e la guardia furono attorniati, da quei forsennati, in atto minaccioso; e allora vista la mala parata impugnate le armi, afferrato il Pertoldi Luigi, lo ammanettarono. Alcuni scapparono, ed il Galateo ed un altro che non si potè identificare, principiarono a *gridare*:

— *Mola! Mola!*

I carabinieri procedettero verso Udine, con l'arrestato.

Ieri, lunedì, vennero qui il maresciallo Zero, il brigadiere Ferrari con due altri carabinieri; e in seguito alle praticate indagini, arrestarono i seguenti: Riuli Luigi, lo zoppo; Modotti Valentino; Venturini Dante; Galateo Domenico, il bel tomo di consigliere comunale sopra ricordato

Furono poi denunciati — e sono ancora latitanti: Riuli Antonio, Serafino Luigi e Bacchetti Luigi.

Rive d'Arcano.

Si uccide, scannandosi!

(Per telegramma)

26 *novembre.* — Iersera, certo Giuseppe Chiarvesio d'anni 37, contadino, suicidossi con un colpo di rasoio.

Pare fosse in preda a delirio alcoolico.

Cronaca Cittadina

Echi dei funerali del cav. uff. Graziadio Luzzatto.

Ci viene fatto rimarcare come, nel mentre l'accompagno funebre solennissimo del cav. uff. Graziadio Luzzatto usciva dalla Porta Venezia, ne entrasse una schiera di Seminaristi, i quali non fecero alcun atto di saluto al passaggio della bara. E chi ce ne informa, soggiunge essergli ciò dispiaciuto, poichè davanti alla salma d'un uomo, qualunque si fosse stata la sua fede e in qualunque modo una città trovi di onorarlo, è doveroso un atto di rispetto. Noi ricordiamo che altra volta accadde un consimile caso; e anche allora furono espresse parole di dispiacere, sul nostro medesimo giornale, per l'atto peggio che scortese.

Un ricordo marmoreo al dott. Carlo Mucelli.

Non è dimenticata la commozione profonda che destò nell'intera cittadinanza la morte del dott. Carlo Mucelli — spento da morbo contratto nell'adempiere il suo dovere professionale. Fra i soci della Società operaia di Mutuo Soccorso, il suo nome è sempre ricordato con affetto e gratitudine. E questi sentimenti avranno loro espressione domenica, in cui, nella sede della Società, alle ore dieci, s'inaugurerà una lapide con medaglione, a perennare fra i soci la di lui memoria.

Giuseppe Medina

da molti anni presso di noi quale Ricevitore del Registro venne in questi giorni promosso e destinato all'importante Ufficio di Venezia.

Al perfetto gentiluomo e zelante funzionario le più sentite congratulazioni per la ben meritata promozione.

Era ora!

Allo stallo del «Nasone» fuori porta Venezia alloggiavano da un pezzo certi girovaghi, specie di Zingari, che mandavano per le vie e per gli esercizi i loro bambini a questuare.

A cura della vigilanza urbana, quegli individui furono accompagnati all'Ufficio di P. S. che in giornata provvederà per il loro rimpatrio.

Per il Comizio di Domenica.

In data 24 corr. fu diramata la seg. Circolare che riproduciamo:

Le condizioni politiche ed economiche del proletariato impongono al governo d'Italia il dovere delle provvide e radicali riforme.

La disoccupazione volge la sua critica demolitrice contro le *spese* improduttive che la ingenerano.

Giova rendere almeno più tollerabile la causa perchè meno triste e meno pericoloso torni l'effetto.

A spingere il patrio governo audacemente sulla via delle riforme, sopratutto contro le spese improduttive, il Circolo socialista di Udine, seguendo l'iniziativa del partito, ha indetto un *pubblico Comizio* che si terrà domenica 30 corr. alle ore 15 nella sala Cecchini.

Oratore sarà l'on. *Nicola Badaloni* deputato al Parlamento.

Insieme a tutte le Autorità parlamentari, principali e comunali, a tutte le Associazioni ed a tutti coloro che consentono nella civile ed umanitaria aspirazione, il Circolo socialista di Udine invita la S. V. a parteciparvi o di persona o con l'adesione.

Con osservanza,

p. IL COMITATO.

Luigi Costantini cons. com. — Vittorio d'Oderico cons. com. — Luigi Pignat ass. com. — Ferdinando Franz cons. com.

Un appello ai cuori gentili.

Firmato, pel Consiglio direttivo, dal Presidente Senatore Pecile (che trovasi in Fagagna, in gravissime e quasi disperate condizioni di salute) il Patronato Scuola e Famiglia ha diramata la seguente circolare:

«E' il fanciulletto povero, che, a mezzo del *Patronato «Scuola e Famiglia»*, dice a tutti i cuori gentili: «Sentite l'inverno che viene? — Il vento tagli a le carni sotto il leggero vestito. — Amore v'ispiri e pietà: siate buoni come sempre: date l'obolo vostro!»

«Chi non vorrà ascoltare la voce del bimbo, e del bimbo che soffre?

«Circa *400* di queste povere creature trovano nell'educatorio della nostra città pane e sorveglianza affettuosa; ma il piccolo guardaroba è sfornito, ed è questo il momento in cui urge più immediato il bisogno di maglie e di camicie, di giubbo e di calzoni, di grembiuli e di mantelli, di zoccoli e di scarpe, o di denaro per provvedere a tutto ciò.

«I benefici cooperatori della santa istituzione non manchino d'inviare le loro offerte e i loro doni: i babbi e le mamme, che adorano i loro figli fortunati, abbiano viscere di pietà per i figli sfortunati degli altri; e i bimbi felici, a cui nulla manca, sacrifichino volentieri il dolce e il balocco per soccorrere i loro piccoli fratelli che son privi di tutto; l'intera cittadinanza senta il nostro appello di carità, e vi risponda — come sempre — con slancio generoso».

—

Apposite commissioni parrocchiali sono incaricate di raccogliere i doni, i quali si riceveranno pure dalla Direttrice dell'educatorio nei locali della scuola a S. Domenico.

Le offerte in denaro si accetteranno anche nei negozi Barduseo, Gambierasi, Tosolini e nella farmacia Zuliani.

Molesta e ripugnante.

I vigili urbani accompagnarono alla P. S. per ubbriachezza molesta e ripugnante il contadino Valentino Fabbro fu Vincenzo d'anni 72 da Paguacco.

Gli allettamenti dei negozianti.

Chi passava iersera, dinanzi alla vetrina del negozio Verza in Mercatovecchio, «doveva» formarsi per forza ad ammirare l'esposizione di raro stupende pellicoie. Una simile mostra in tal genere non si era ancor veduta, nella nostra città.

Promozioni e trasferimenti.

Merizzi, f.f. di Commissario distrettuale a Tolmezzo, è promosso consigliere di Prefettura; Rizzi è nominato sottosegretario a Tolmezzo; Munni, allievo di Prefettura a Grosseto, è trasferito a Udine.

Il moto perpetuo?

Giorni sono appresi da un giornale francese che due ingegneri della Bulgaria hanno scoperto l'*aeternum mobile* di storica celebrità, e che si sono recati a Pietroburgo per chiederne il brevetto.

Nella nostra *piccola patria*, anzi in Qualso, sulla via che conduce da Tricesimo a Nimis, abita un falegname il quale dice d'aver da parecchi anni scoperto il *motore perpetuo* e che ora studia d'applicarlo. Questo come fatto di cronaca e anche perchè si ecciti il nostro comprovinciale a mostrare ai competenti la sua scoperta. G. C. C.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Milani Cesare*: Turco Francesco lire 1, Parma Adolfo *1*;

di *Mesaglio-Freschi Tranquilla*: Pers Domenico 1, fratelli De Anna 1;

di *Gerosa Marianna ved. Tranquilla*: Malagnini Giac mo 1;

di *Savonitti Vincenzo di Buia*: Rovere Francesco di Boja 1;

di *Bubba ing. Achille*: Comessatti Pietro.

—

Offerte fatte alla Casa di ricovero in morte di *Sbuelz Tommaso*: Sebastiano Montegnacco L. 1;

del *D.r Seitz di Gorizia*: Sebastiano Montegnacco 1.

Beneficenze.

Ad onorare la memoria del suo adorato Capo, la spettabile Famiglia Luzzatto elargè a questa Pia Casa di Ricovero lire centocinquanta.

La Prepositura del Pio Istituto riconoscente ringrazia.

—

Persona che desidera rimanere sconosciuta, ci versò Lire 10 in favore del Comitato Pro Infanzia. Noi le consegnammo oggi stesso all'ufficio di Segretario.

Caduta fatale.

Venne visitata ed accolta all'Ospitale Amabile Modotti di Luigi d'anni 10 di Laipacco, per frattura della tibia destra al terzo inferiore, riportata in seguito a caduta accidentale. Ne avrà per oltre un mese.

L'arresto di un pregiudicato pericoloso.

Le guardie di città arrestarono Giuseppe Ciani fu Giuseppe d'anni 59 da Codroipo per contravvenzione alla vigilanza di P. S. e perchè pericoloso pregiudicato in linea di furti. Sulla persona gli trovarono lire 15 una salvietta nuova, un orologio di nichel ed un temperino.

Feriti sul lavoro.

Ieri all'ospedale venne medicato Veriti Francesco fu Francesco d'anni 20 nativo da Terzo (Tolmezzo) domiciliato a Udine in via Tomadini, fabbro meccanico, per scottature di 2.o grado al dorso del piede sinistro sul 5.o metatarsco ed il capoforno Stenna Antonio fu Albano d'anni 61 nato ad Appes (Stiria), domiciliato ai Casali di S. Osvaldo per contusione all'alluce destra, causatagli dalla caduta di una spranga di ferro di 70 kg. Ne avranno per 10 giorni circa.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 novembre a L. 100.17

Fiera di S. Caterina.

Anche ieri molto animata.

Sul mercato, furono portati circa 1500 animali bovini in sorte; molti gli affari conclusi, a prezzi piuttosto elevati.

Gli equini furono solo 300, quasi nulli gli affari.

Aumenti e trasferte.

E' concesso l'aumento sessennale ad Antiga, giudice del Tribunale di Udine; Colussi, vice-cancelliere alla Pretura di Piave di Cadore è tramutato a Pordenone.

Teatro Minerva.

Una famegia in rovina, stupenda pagina di vita veramente vissuta, fu interpretata ieri sera, come meglio non si potrebbe desiderare.

Albano Mezzetti, protagonista modello, ebbe campo di far spiccare tutta la sua bella personalità artistica. Fu applauditissimo. Peccato solo che in questo breve periodo di recite non si abbia potuto ammirarlo nelle sue stupende interpretazioni de l'*Avvocato Venezian*, di *Don Marzio maldicente alla botega de cafè*, e di *Goldoni e le sue sedese comedie nove*. Speriamo che ciò si avvererà in una prossima occasione.

Furono pure applauditissime le brave sigg e Benini Sambo, Zanon, Paladini, Sainati ed Ada Dondini, quest'ultima un gentile fiore artistico che oggi appena sboccia e dà speranze d'un bell'avvenire.

—

Domani sera, prima rappresentazione della Compagnia equestre *Enders* che promette bellissimi e variati spettacoli.

Teatro Nazionale.

Completo successo ieri sera ottenne la Compagnia Matucci eseguendo la sempre bella operetta *Le campane di Corneville*.

Oggi, ultima recita con la *Gran Via* ed il 1.o atto delle *Campane*.

Nozioni utili e consigli pratici. — *Non più seltz* possibilmente, non *troppo* acido carbonico nelle nostre bevande, se si vogliono evitare irritazioni e dilatazioni, di stomaco. Questo è il precetto odierno della Medicina e della Igiene, e il risultato della esperienza quotidiane. L'acqua minerale di **Sangemini** è consigliata e bevuta a preferenza di altre, attesa la *tenue* quantità del suo *acido carbonico naturale*, e attese le giuste proporzioni delle sue sostanze minerali. Con essa si hanno *facili le digestioni*, si vince il *catarro di stomaco* e degli *intestini* e si combatte mirabilmente la *diatesi* urica. E' meno costosa delle acque estere e altre; a differenza delle medesime è gratissima al palato, e, ciò che più importa, può esser bevuta in *quella quantità* che si voglia, con sicuro profitto, e senza pericolo di bruciori, dilatazioni, ecc.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104,75	Germania	122,60
Romania	98 50 —	Napoleoni	20,00
ster inglesi.	25.05	Rubli	265,25 —

Disertore francese.

Fu accompagnato all'Ufficio di P. S. tal Luigi Butero di ignoti d'anni 25 da Nizza disertore del 27.o Cacciatori di stanza a Mentone, proveniente da Trieste sprovvisto di mezzi.

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.**— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificamente l'**Austria-Ungheria, la Germania la Rumenia** e la **Svizzera,** dove si trovano tanti nostri comprovvinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** o **9.— al semestre o 4.50 al trimestre;** mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga a noi porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita gli.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massimi nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il proprio servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: e vedranno che non mancheremo alla promessa.

—

Chi si abbona, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il

giornale gratis
da oggi a tutto 31 dicembre.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

I delitti nel R. Bosco del Cansiglio. — (6. c.) Siedono sul banco degli accusati: l'amico nostro signor De Zorzi Cesare proprietario e conduttore della *Crocetta* del Cansiglio — gli operai Arcangelo, Giuseppe, Luigi, Valentino Brandalise — i giornalieri Perino Bonifacio, Dazzi Luigi e Zoppè Massimiliano di Farra d'Alpago; i quali devono rispondere di furto qualificato a sensi dell. art. 404 n. 9. C. P. e del resto di cui gli articoli 18 20 25 Legge forestale e Art. 12 del Regolamento di Polizia forestale per la Provincia di Udine — per avere, nell'autunno e nella scorsa primavera — essendo fra loro uniti — tagliate ed asportate piante di abito, e ciò nella località: *Buse de Formigher*.

Testi d'accusa: oltre l'egregio ispettore forestale del Cansiglio, Nicolò Foscalini, sei sorveglianti forestali, nonchè i signori Antonioli Vittorio, Piccoli Francesco e Zaghet Antonio.

La Difesa — affidata ai valenti avvocati G. B. Cavarzerani e Luigi Spagnol — introduce otto testi a discarico e due periti.

Il Tribunale è così composto: Giudice Prato ff. Presidente, Giudice Toffoletti e Pobaleri. Funge da Pubblico Ministero il Nob. D. Farlatti.

Dallo svolgimento dell'odierno dibattimento chiara risulta la montatura enorme fatta da persone interessate per trascinare sul banco degli accusati specialmente una persona che, come il De Zorzi, in questo caso, apparisce immune da ogni colpabilità. Infatti il Pubblico Ministero stesso, nella sua lealtà, è costretto di ritirare l'accusa.

Gli egregi Avvocati G. B. Cavarzerani e Luigi Spagnol, dopo una splendida arringa a favore dei propri raccomandati, concludono provando la completa innocenza degli odierni giudicabili; e il Tribunale, accogliendo le conclusioni loro, assolve.

Così ebbe la sorte della bolla di sapone un processo che — per le persone coinvolte destava vivo interessamento nel pubblico.

Una parola di lode va data al primo magistrato, avv. Prato, che colla sua energia ed abilità condusse in poche ore a termine un dibattimento, che avrebbe potuto durare più giorni.

—

Contravvenzione sanitaria. — Innanzi il medesimo Tribunale comparisce la signora Da Dalt Caterina esercente di Caneva, imputata di vendita abusiva di medicinali.

Il Tribunale, sopra istanza della Difesa (avv. Gio. Batta Cavarzerani) contro l'opinione del Pubblico Ministero, che qualificava il fatto, delitto e non contravvenzione, dichiarava non luogo a procedere, applicando la piena amnistia.

E' da notare in proposito, che lo stesso Tribunale aveva con sentenza di due mesi or sono condannato a L. 166 di multa, per l'uguale, resto anche gli esercenti Buffolo Francesco e Cecchella Maria.

Il decreto d'amnistia cancella totalmente anche queste due condanne, colle relative tasse di sentenza e spese.

Ci congratuliamo con tutti e tre gli esercenti summenzionati, i quali — è bene lo si sappia — avevano venduto olio di ricino e santonina in un Comune, dove non c'è farmacia, nè tampoco armadio farmaceutico.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settimanale dal 16 al 22 novembre.

Nati vivi	maschi	10	femmine	10
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	—
			Totale N.	20.

Pubblicazioni di matrimonio.

Italo Bortolussi negoziante con Anna Benzi negoziante — Giorgio Rumignani calzolaio con Irene de Feo casalinga — Ernesto Martinazzi tenente nel R. Esercito con Maria Marone civile — Alfonso Serravalle carrettiere con Felicita Tonino casalinga.

Matrimoni.

Luigi Degani pittore con Rosa Buzzi sarta — Luigi Miani operaio con Marianna Della Bianca contadina — Natale Adorinni fornaio con Caterina Lorenzutti serva — Giuseppe Sgualdino oste con Giulia Ciochiatti cameriera — Antonio Presdocimo calderaio con Anna Fabbro cameriera — Valentino Azzano-Cantarutti fornaciaio con Angela Nadalini domestica — Giuseppe Occhialini impiegato con Rosa Masetti civile — Luigi Miotti salumaio con Luigia Modonutto tessitrice — Alberto Tondolo incisore con Maria Serosoppi operaia.

Morti a domicilio.

Giuseppe Montico di Luigi d'anni 54 accordatore di pianoforti — Domenico Pighini fu Giovanni d'anni 72 questuante — Giuseppina Pisolini di mesi 10 e g.ni 18 — Davide Troiani di Gio. Batta d'anni 16 tipografo — Fanny Rizzoli di Rocco di mesi 2 e g.ni 20 — Giovanni Passone di Antonio di anni 1 e mesi 11 — Lucia Virgilio Abramo fu Vincenzo d'anni 63 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Urbancigh fu Giuseppe d'anni 65 falegname — Maria Gonoig-Marchioli fu Giovanni d'anni 76 serva — Giovanni Fassile fu Giacomo d'anni 31 agricoltore — Antonio Adami fu Giovanni d'anni 82 muratore — Luigia Gottardo Pinti fu Luigi d'anni 42 casalinga — Gio. Batta Tiretta fu Angelo d'anni 72 calzolaio — Francesco Orzali fu Serafino d'anni 77 oste — Lucia Scagnetti-Capovia fu Giuseppe d'anni 48 lavandaia — Clotilde Pigani-Toffolo di Antonio d'anni 26 casalinga,

Totale N. 17.

—

Incanto di immobili. — Tribunale di Udine. — Il 30 dicembre p. v. su richiesta di Angelo Eustacchio di Graz, contro Valentino Piemonte, Pozzetta, Miani di Buia, avrà luogo l'asta in unico lotto, di stabili in mappa di Buia sul prezzo iniziale di lire 2000.

— Tribunale di Pordenone. — Il 23 gennaio 1903 seguirà l'incanto in un sol lotto a istanza di Rugo Felice ed in confronto di Passudetti Vittoria vedova Michelini e figli minori di Meduno di immobili posti in Comune censurario di Meduno sulla base di lire 2500.

Accettazione di eredità. — Pretura di S. Vito al Tagl. — L'eredità abbandonata da Zannier Daniele morto il 27 ottobre 1902 fu accettata da Springolo Giuseppe nell'interesse del proprio figlio minore.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ieri alle ore 20 1|2 dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, tranquillamente si spegneva

Ciani Luigia nata **Savorgnan**
di anni 76.

Il figlio Leonardo, la nuora Cornelia Frossi, il nipote Corrado e Don Giacomo Uanetti, coll'animo straziato, porgono il tristissimo annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Bicinicco, 25 Novembre 1902.

—

I funerali avranno luogo in Bicinicco giovedì 27 corr. ore 9 1|2.

Oggi, alle 3, dopo lunga e penosissima malattia, spirava

Giovanni Bianchi
d'anni 27
impiegato municipale.

Il padre, con l'animo affranto, dà il tristissimo annunzio.

Domande ed offerte

Cuoco provetto si offre tanto provvisoriamente come per una occupazione stabile. Può dare ottime referenze. Recapito *Bottiglieria Piemontese* in via Daniele Manin. 315

D'affittare in Udine Via Mazzini N. 7, abitazione civile con diversi ambienti, cortile, orto, stalla e scuderia comprese, ed anche senza. — Rivolgersi alla Farmacia Comessatti.

Pellicerie

La premiata ditta Augusto Verza, si pregia informare la sua numerosa clientela di Udine e Provincia, che anche quest'anno come per lo passato si è fornita di ricco assortimento di pellicceria confezionata e pelli di ogni specie, tanto di essere nella possibilità di confezionare qualsiasi oggetto in relazione agli ultimi modelli della moda.

A scanso di equivoci deve avvertire la S. V. che nessun lavoro viene confezionato fuori dal suo lavoratorio situato sopra il magazzino di Chincaglierie Mercerie ecc., in Via Mercatovecchio N. 5 7, lavoratorio da lui stesso sorvegliato e diretto.

La cura che sempre ebbe per la perfezione e puntualità dei lavori, nonchè a prezzi mitissimi praticati quale specialista dell'articolo, gli valsero negli anni scorsi largo appoggio della sua numerosa clientela, cosa che anche quest'anno fa affidamento non vorrà mancargli, essendosi prefisso di fare tutto il possibile per nulla lasciar desiderare e combattere la concorrenza anche estera. 316

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

PIANOFORTI

delle primarie fabbriche
di Germania e Francia

HARMONIUM — ORGANI AMERICANI

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Dal buono al migliore.

Da molt anni la prima scelta dei merluzzi che si pescano nelle freddissime acque delle isole di Lofoten in Norvegia, sono accaparrati per la produzione dell'olio di fegato destinato alla casa Scott e Bowne, Ltd., di Londra per la sua Emulsione.

I merluzzi di Norvegia e più specialmente quelli delle isole anzidette sono i migliori del mondo. L'olio che si estrae è il più ricco di fosforo naturale e per ciò di maggior attività ricostitutiva. La natura ha meravigliosamente riunito nell'olio contenuto nel fegato del merluzzo tutti i principi che scarseggiano nell'organismo umano durante i periodi di decadenza. Non è stata però generosa, la natura, circa il sapore dell'olio, esso è acre, persistente, nauseante. A questa passività ha ovviato il chimico Scott per mezzo della emulsionatura con la quale senza punto alterare la composizione chimica dell'olio; lo priva del cattivo sapore. Con ciò se ne estende l'uso anche agli individui in istato di avanzatissimo deperimento. L'inventore impose il proprio nome al suo prodotto dando vita a quel rimedio universalmente conosciuto, che è la Emulsione Scott. E' soltanto questa la Emulsione che offre ai sofferenti speranza, vita, forza, saluto.

Senza rivali. Da oltre venticinque anni la Emulsione Scott conserva il suo posto e trionfa di tutte le innumerevoli imitazioni che furono fatte per valersi della sua popolarità. La forza di resistenza le viene dal suo vero merito, dall'appoggio dei sanitari e dalle testimonianze dei molti e molti che essa ha guariti. Guariti perchè non si lasciarono illudere da piccole differenze di prezzo nè da fallaci affermazioni. La Emulsione Scott non ha rivali alla prova, tutto quanto si dica delle imitazioni è senza fondamento di fatti. Affine di evitare le imitazioni, quando comperate la Emulsione *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. La Emulsione Scott genuina si vende in bottiglie originali, non mai a peso nè in bottiglie diverse.

Una bottiglietta originale di Emulsine Scott, formato "*Saggio*" si spedisce franco di domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: Scott Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano. Depositi in tutte le farmacie.

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce **utilissima** per tonificare il sistema digerente **dei** ***gastroenteropatici*** e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

274

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano, III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni

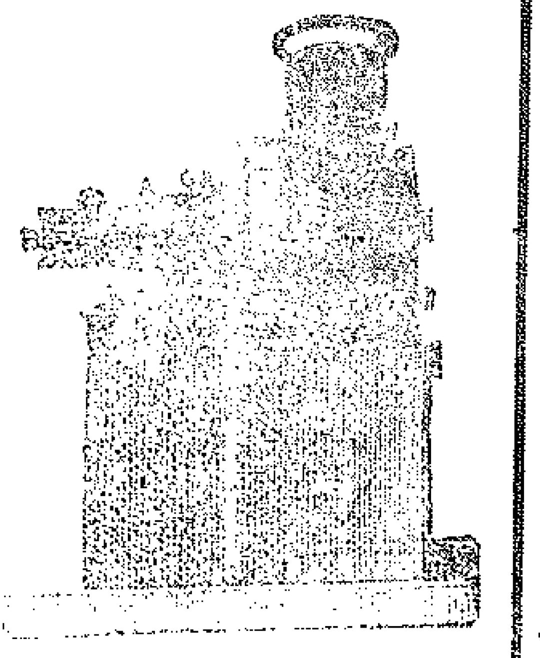
IMPORTANTE!

(Vedi avviso in quarta pagina.)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Importante!!

— Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..



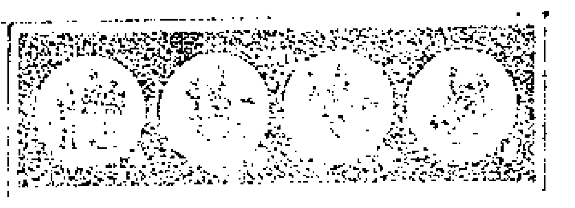
— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanissetta, così... tanto per fargli mutar aria!..

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressionarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!!.. — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!... Anch'io!.

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere.. **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete. Vi sono i **pagliacci meccanici** i **soldati meccanici** le **carrozzelle meccaniche, camere, cucine ....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire.. State ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti..



E con questa promessa — che il buon padre di famiglia manterrà — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!.. Imitatelo, e sarete contenti dei figli.. e anche del nostro consiglio!

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. **0.60**	paio
Pesanti	» **1.—**	»
Pesantissime	» **2.—**	»

2

Deposito e vendita presso il negozio **LUIGI ROSELLI**, Udine, via Rialto, 2.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

---

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 8.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA PROVETTO

Recapito

Faustino Savio,

barbiere

in Mercatovecchio

e Casa, Via Grazzano, 23

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

L. V. BELTRAME

FARMACIA **ALLA** LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy

Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti

---

Si è pubblicato il nuovo Catalogo N. 22 delle Novità fotografiche che viene spedito gratis dalla Ditta.

(Ganzini Namias e C.) di M. Ganzini

Via Solferino 27-29-31

MILANO

Ad evitare molte o rifiuti le richieste si facciano con **semplice** biglietto da visita col **solo** nome e indirizzo e le lettere P. C.

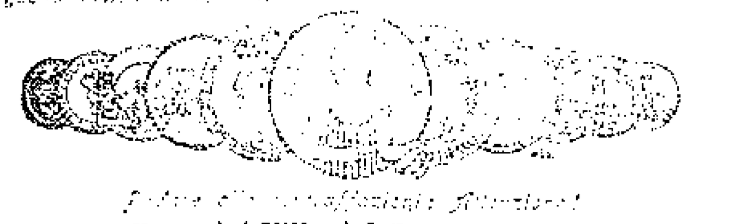
... Catalogo della Ditta Ganzini Namias e C. ... Vuol dire: ... conoscenza delle ... Novità fotografiche ... a spendere ... denaro.

Medaglie d'argento e d'oro ... alle principali Esposizioni d'Igiene e ... di ...

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

... Paganini Villani & C. ... la seguente marca ...



... Attenzione!

La dicitura Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute*.

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Udine, 1909 — Tip. Domenico Del Bianco